



**ALLEGATO SCARICHI 2**

**N. Rep. 110/2025**

**Oggetto:** Ditta E-Green Land Soc. Agr. a r.l. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la ditta E-Green Land Soc. Agr. a r.l. (P.Iva 03844760540), con sede legale in Gualdo Tadino (PG), via Fratelli Cairoli, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Valfabbrica e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 40431 del 28/02/2025 e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 89227 del 09/05/2025 e prot. n. 116970 del 17/06/2025, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Valfabbrica, fraz. Frecco, loc. Le Case (Foglio n. 7 part.IIe n. 60, 62, 505, 652, 656, 658, 660, 662, 674, 743);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri con volume 1 mc/giorno) ubicata al Foglio n. 7 part.IIIa n. 62 ed annessa all'attività ricettiva, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso) previo trattamento con vasche di decantazione (con volume superiore a 1 mc) ubicate su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 7 particelle n. 62 del Comune di Valfabbrica;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta E-Green Land Soc. Agr. a r.l. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta E-Green Land Soc. Agr. a r.l. (P.Iva 03844760540), con sede legale in Gualdo Tadino (PG), via Fratelli Cairoli, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso) delle acque reflue provenienti dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri con volume 1 mc/giorno) ubicata al Foglio n. 7 part.III n. 62 del Comune di Valfabbrica, fraz. Frecco, loc. Le Case, previo trattamento con vasche di decantazione (con volume superiore a 1 mc) ubicate su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 7 part.III n. 62 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) L'impianto di decantazione deve essere dotato di pozzetto di ispezione e controllo delle acque in uscita dalle vasche;
- c) durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed elaborato grafico delle opere eseguite;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed elaborato grafico delle opere eseguite;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;



- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Distretto di Gubbio-Città di Castello-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

*Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...*

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)